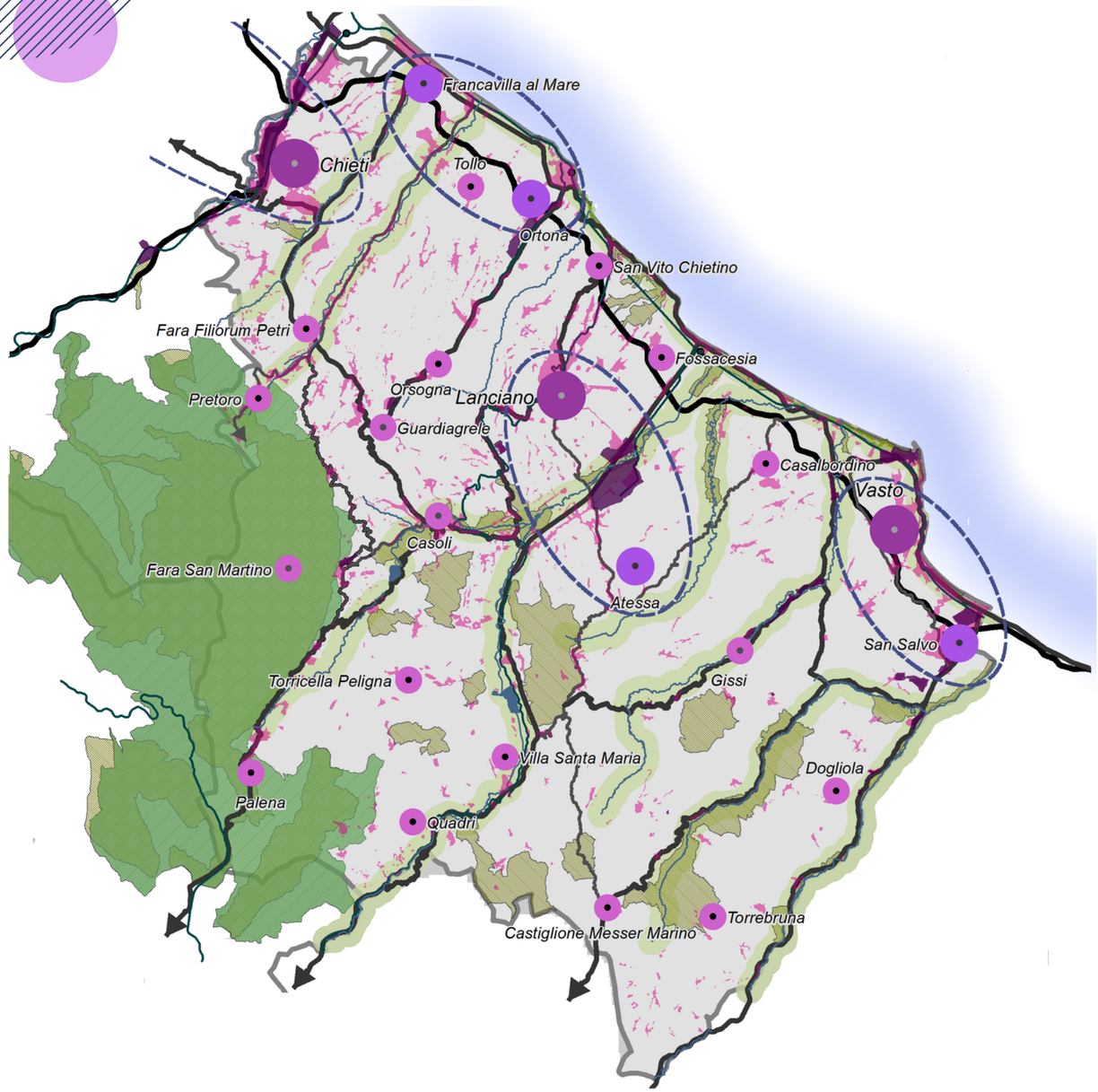


Convegno di studio

LA DIMENSIONE PERTINENTE PER LA PIANIFICAZIONE DI AREA VASTA

Il ruolo della Provincia nell'evoluzione normativa

Margherita Fellegara

PROVINCIA DI CHIETI

Convegno di studio

LA DIMENSIONE PERTINENTE
PER LA PIANIFICAZIONE DI AREA VASTA

LA DOMANDA:

Qual è la dimensione "pertinente" per la pianificazione d'Area Vasta?

A un unica dimensione

B dimensione amministrativa, dimensione territoriale vs. livelli di rappresentanza

C significato del termine pertinente adeguato/rilevante

Il Convegno cercherà di stimolare il confronto proprio sul tema della governance multivello di Area vasta.

definendo un approccio metodologico incentrato sui principi della leale collaborazione, della semplificazione amministrativa e della adeguatezza, differenziazione e sussidiarietà (art. 118, co. 1 Cost.)

PROVINCIA DI CHIETI

Convegno di studio

LA DIMENSIONE PERTINENTE PER LA PIANIFICAZIONE DI AREA VASTA

Quando si è avviato il percorso di revisione e adegiamento del PTCP (DUP 2019-2020) ci siamo interrogati:

E' UN ATTO ADEMPIMENTALE D'AGGIORNAMENTO

La Provincia di Chieti è dotata di un vigente PTCP, approvato con Deliberazione di C.P. n. 14/2002, e di un PTAP approvato con la Deliberazione di C.P. n. 125/2007;

In considerazione dell'ingente lasso di tempo intercorso (quasi veni anni) e delle nuove intervenute disposizioni legislative, è sorta l'esigenza di dare avvio ad un processo di aggiornare e revisione del vigente P.T.C.P..

VS

E' UN'OCCASIONE PER INNOVARE E SPERIMENTARE IN VIA ANTICIPATORIA

Si è deciso di orientare il processo di revisione e adeguamento dello pianificazione d'Area Vasta allargando lo sguardo verso la dimensione strategica,, i processi di cambiamento in atto e soprattutto il nuovo ruolo delle Province, in prospettiva.

PROVINCIA DI CHIETI

Convegno di studio

LA DIMENSIONE PERTINENTE
PER LA PIANIFICAZIONE DI AREA VASTA

Le questioni sullo sfondo

Tre risultano gli aspetti cruciali e rilevanti che in questo particolare momento storico si intrecciano tra di loro

1. la riforma del TUEL
2. La riscrittura della LUR 18/1983
3. Recovery Plan – PNRR

Il processo di revisione del PTCP ha doveva dunque imprescindibilemnete relazionarsi con il processo di cambiamento in atto e trarne un valore aggiunto

assumendo contenuti strategici e innovativi rispetto al tradizionale forme e contenuti tipici della pianificazione di coordinamento provinciale.

PROVINCIA DI CHIETI

La Riforma del TUEL

Si assiste ad un ripensamento generale dell'apparato istituzionale ed amministrativo degli Enti locali e delle loro reti di relazioni

1 la riforma del TUEL

Siamo in una favorevole congiuntura temporale che vede, l'avvio di un processo di rivisitazione del TUEL (D,Lgs 267/2000) e della L. 56/2014 (la legge Delrio) con la riconfermare integrale e potenziamento delle attuali funzioni fondamentali poste in capo alle Province. Si prevedono inoltre ulteriori deleghe di funzioni, soprattutto con riferimento al nocciolo duro dei compiti da sempre esercitati dalle Province **in tema ambientale e con particolare rifermento al perseguimento degli obiettivi europei dello sviluppo sostenibile e della transizione ecologica.**
La Commissione Pajno -Agenda delle autonomie locali ha previsto una totale riscrittura della L. 56/2014.

La riscrittura LUR

Si da concreta attuazione ai principi istitutivi dell'art. 118 co. 1 della Costituzione, con il superamento della logica a cascata dei piani ed il principio della sovra-ordinazione

2 La riscrittura della LUR 18/1983

Si è dato ufficialmente avvio al processo di revisione della Legge urbanistica regionale, disposizione normativa risalente al 1983, attraverso la stesura delle Linee d'indirizzo e l'apertura dei Tavoli partecipativi.

E' necessario ed auspicale che detto processo di adeguamento normativo, porti ad una concreta e piena attuazione dei principi contemplati nel titolo V della Costituzione, con il pieno superamento della logica gerarchica e a cascata per livelli di cogenza.

Difatti con la modifica del Titolo V della Costituzione (art. 118) si individua il **livello comunale come livello preferenziale per la gestione delle funzioni amministrative.,** che vengono allocate secondo la logica ascensionale della sussidiarietà, nel rispetto della dimensione territoriale ritenuta più adeguata e idoneità, per una gestione unitaria delle stesse. La scelta della dimensione ottimale sottende inoltre al rispetto dei principi dell'adeguatezza e differenziazione.

Recovery Plan

L'Unione Europea invita gli Stati membri ad implementare policies sempre più stringenti, focalizzate sui reali impegni in campo ambientale a garanzia del proseguimento e del contenimento nell'utilizzo delle risorse naturali.

3 Recovery Plan - PNRR

Le Province ed i Comuni sono stati chiamati a lavorare di concerto con le Regioni per presentare proposte d'investimento da inserire all'interno del PNRR (Piano Nazionale della Ripresa e Resilienza,) che contiene il programma degli investimenti da presentare alla Commissione europea all'interno del Progetto Next generation UE in risposta alla crisi pandemica.
l'Unione Europea richiede sempre più agli Stati membri non solo **interventi che si pongano in coerenza con i principi e le recenti nuove linee guida europee**, che hanno ridefinito le nuove regole green per la riformulazione dei Piani di Rilancio nazionale, ma soprattutto **l'individuazione di scenari territoriali, a medio-lungo termine capaci di mettere a sistema, in modo virtuoso, gli interventi prioritari,** determinando altresì effetti moltiplicatori, quantizzabili e monitorabili nelle fasi successive di gestione.

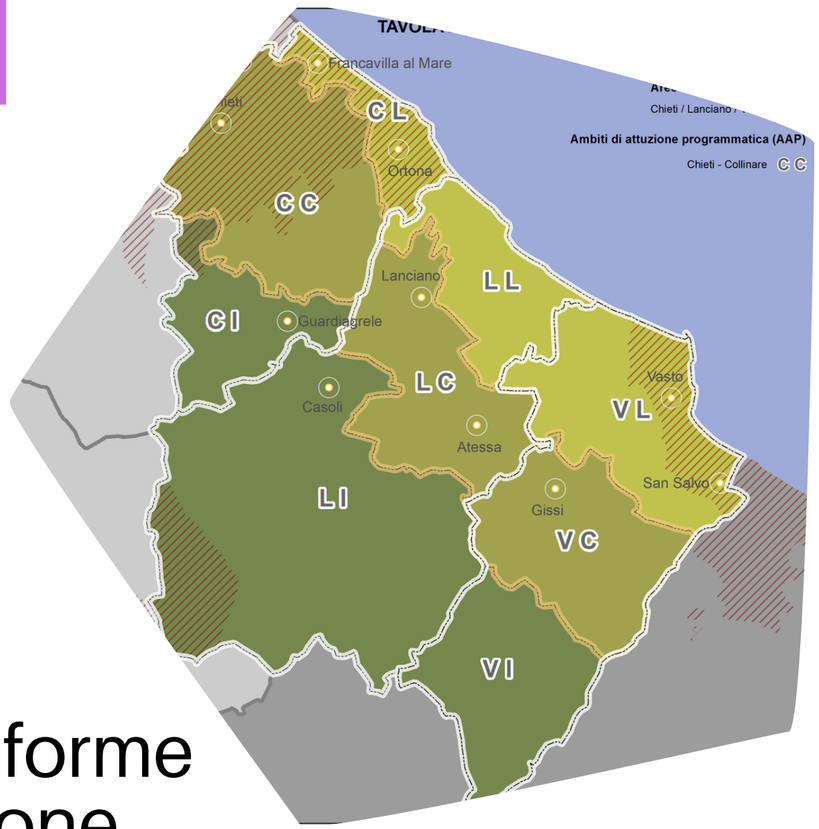
PROVINCIA DI CHIETI

Convegno di studio

LA DIMENSIONE PERTINENTE
PER LA PIANIFICAZIONE DI AREA VASTA

L'UE richiede agli Stati membro proposte progettuali incardinate in **Quadri di Coerenza** e **Vision,** nonchè capacità gestionale-amministrativa da parte delle P.A.

Nel P.T.C.P.



Key words:
Visioni territoriali, forme di amministrazione condivisa e capacità di monitoraggio

Priorità strategiche della Provincia

Questa concomitanza e coincidenza di situazioni appare quanto mai propizia e fertile, proprio per far si che IL PROCESSO DI REVISIONE DEL PTCP
non divenga esclusivamente **un atto adempimentale di aggiornamento alle intervenute disposizioni normative** ma,
in un'ottica strategica ed evolutiva,
possa divenire una **propizia occasione per stimolare una riflessione allargata sulle priorità strategiche dell'Ente Provincia.**

In sintesi:

Questo significa ragionare non solo in termini d'investimento ed allocazione delle risorse (la logica dell'elenco equivalente delle opere da finanziare) ma sforzarsi a prefigurare **scenari futuri e desiderabili a medio-lungo termine, che chiameremo Vision, finalizzati a garantire l'azione coordinata, a vari livelli di governo, per il perseguimento degli obiettivi europei della coesione territoriale** (disegno d'assetto equilibrato e bilanciato).

Scenari futuri, Vision

PROVINCIA DI CHIETI

Convegno di studio

LA DIMENSIONE PERTINENTE
PER LA PIANIFICAZIONE DI AREA VASTA

Di cosa parleremo?

1 **INQUADRAMENTO**
Gruppo di lavoro e cronoprogramma

2 **IL PTCP**
Cos'è il PTCP in un'ottica evolutiva e strategica

3 **IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO D'INDIRIZZO**
Breve illustrazione dei contenuti di metodo e strategici

1

1 INQUADRAMENTO

Gruppo di lavoro e cronoprogramma

PROVINCIA DI CHIETI

Convegno di studio

LA DIMENSIONE PERTINENTE
PER LA PIANIFICAZIONE DI AREA VASTA

Chi siamo?

Coordinamento

Tutoraggio

Collaborazioni esterne

Per la redazione del nuovo PTCP si è optato per la costituzione di un gruppo di lavoro intersettoriale e interdisciplinare.

Tutti i servizi fondamentali dell'Ente Provincia hanno collaborato attivamente, attraverso un lavoro di squadra (team buiding), alla stesura del documento programmatico d'indirizzo (DPI).

Gruppo intersettoriale e interdisciplinare

PROVINCIA DI CHIETI

Convegno di studio

LA DIMENSIONE PERTINENTE PER LA PIANIFICAZIONE DI AREA VASTA

La tempistica?

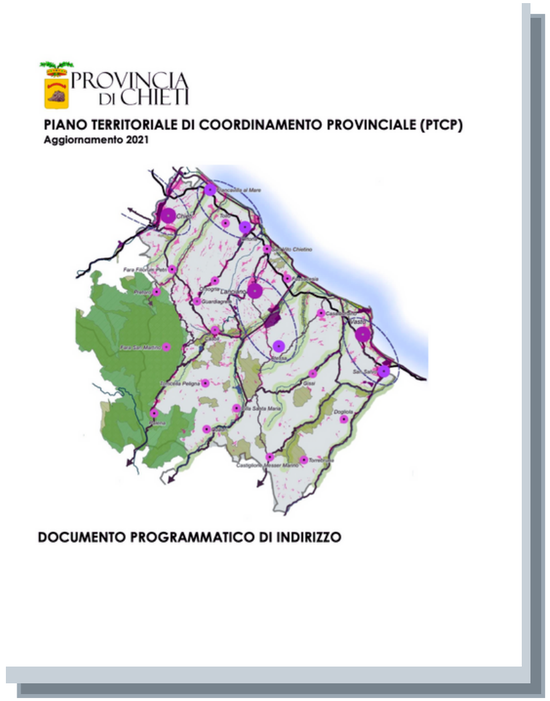
Per garantire la massima trasparenza e partecipazione al processo di adeguamento normativo e revisione del P.T.C.P. della Provincia di Chieti, si è stabilito di predisporre nell'ambito del sito istituzionale dell'Ente, un'**apposita sezione**, ben evidenziata sulla home page e liberamente consultabile all'indirizzo **http://www.provincia.chieti.it/ptcp2020**, nell'ambito della quale è stata pubblicata tutta la documentazione afferente al processo

PROVINCIA DI CHIETI

Convegno di studio

LA DIMENSIONE PERTINENTE
PER LA PIANIFICAZIONE DI AREA VASTA

Cos'è il DPI?



Il DPI è un PRE-PIANO che stabilisce le direttive e linee d'azione

il Documento programmatico d'indirizzo costituisce un documento politico che delinea i principali scenari prospettici a medio-lungo termine, con riferimento all'esercizio delle funzioni fondamentali della Provincia di Chieti.

Definisce inoltre il **percorso metodologico nonché i contenuti minimi essenziali** per la stesura del Documento Programmatico Preliminare (D.P.P.), da approvare con le procedure di cui agli artt. 7 e 8 della Legge Regionale n. 18/1983 (L.U.R.), nel testo in vigore.

2

2

IL PTCP

Cos'è il PTCP in un'ottica evolutiva e strategica

PTCP oggi

0

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) oggi rappresenta uno atto c**omplesso di pianificazione territoriale,** disciplinato dall'art. 5 e 6 della LUN (L. 1150/1942), dall'art. 20 del TUEL e dagli artt. 7 e 8 della LR 18/1983 nel testo in vigore.

Detto piano viene incardinato nella strutturazione piramidale a cascata dei piani urbanistici, con l'obbligo di conformazione da parte dei Comuni.

Non è un PRG allargato,
Non è un piano intercomunale
e' uno strumento di conformazione del territorio e non del suolo,
che detta le direttive e linee guida dello sviluppo del territorio provinciale a cui i Comuni hanno l'obbligo conformarsi.

1

PTCP in prospettiva

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) rappresenta lo strumento per il **governo del territorio d'area vasta** e dunque costituisce lo strumento necessario per il **pieno esercizio delle funzioni fondamentali conferite dalla Legge Delrio e per il perseguimento degli obiettivi europei** di bilanciamento e coesione territoriale, per un equilibrato ed armonico sviluppo economico e sociale dei territori delle province di riferimento;

Riequilibrio dei territori fragili, articolazione del territorio in sub-ambiti, infrastrutture e dotazioni territoriali di rango sovracomunale, disciplina del paesaggio agricolo

2

PTCP in prospettiva

Ma nel contempo il PTCP assolve anche ad una **funzione strategica** per il governo delle trasformazioni d'Area Vasta, **esercitando compiti trasversali connessi alle funzioni di "governance" e di coordinamento** da sempre esercitati dall'ente intermedio, fin dalla Legge istitutiva sull'ordinamento delle autonomie locali (L. 142/1990) ed oggi riconfermati dall'art. 1, comma 85 lettera d) della L. 56/2014.

Casa dei Comuni,
funzioni di ausilio e coordinamento,
amministrazione condivisa

3

PTCP in prospettiva

Il PTCP infine, contribuisce concretamente, alla costruzione di una visione intermedia d'Area Vasta a medio-lungo termine, che funga da **cornice di riferimento sia per l'assetto del territorio provinciale e sue sub-articolazioni** (definizione zone omogenee di cui all'art. 31 dello Statuto) sia per la programmazione delle infrastrutture prioritarie (v. strade e scuole) e dotazioni territoriali di rango superiore (organizzazione Rete scolastica e razionalizzazione rete ospedaliera).

Sub articolazioni territoriali,
ambiti d'attuazione programmatica
strutturazione delle dotazioni territoriali di rango sovra comunale

PROVINCIA DI CHIETI

Convegno di studio

LA DIMENSIONE PERTINENTE
PER LA PIANIFICAZIONE DI AREA VASTA

il PTCP:

VIENE VISTO

Esclusivamente uno strumento urbanistico, gestito da un Servizio per la verifica della compatibilità a posteriori degli interventi

VS

IN REALTA' E'

E' lo strumento strategico fondamentale dell'azione politica dell'Ente, che funge da cornice di coerenza per tutti gli interventi strategici (art. 4 statuto)

PROVINCIA DI CHIETI

Convegno di studio

LA DIMENSIONE PERTINENTE
PER LA PIANIFICAZIONE DI AREA VASTA

una visione spaziale in prospettiva

della politica di sviluppo dell'Ente

ASPETTO PIU' RILEVANTE

QUADRO DI COERENZA PER GLI INVESTIMENTI

il luogo di ricomposizione di tutte le scelte programmatorie e strategiche dell'Ente, riferite a quelli che sono i quattro pilastri delle competenze (edilizia scolastica, ambiente, pianificazione territoriale e viabilità). Il processo di revisione del PTCP, porterà dunque alla costruzione di una Vision, uno scenario futuro dell'assetto territoriale, che fungerà da quadro di coerenza per tutti gli investimenti da attuare a vario titolo ed a vario livello (finanziamenti europei, nazionali e regionali).

PROVINCIA DI CHIETI

Convegno di studio

LA DIMENSIONE PERTINENTE PER LA PIANIFICAZIONE DI AREA VASTA

il **presente aggiornamento del PTCP**, pur collocandosi in sostanziale continuità con il piano attualmente vigente, **vuole introdurre alcuni contenuti innovativi sotto il profilo sia procedurale che sostanziale**:

un nuovo approccio strategico che sia in grado di superare l'impostazione tradizionale della pianificazione di scala vasta, in linea con quanto previsto dall'Art. 1, Comma 85, della Legge 56/2014;

l'**articolazione del territorio provinciale in "ambiti di attuazione programmatica"** che, a partire da quelli già individuati dal piano vigente, definiscano **le linee locali di sviluppo, ma anche il dimensionamento di soglia degli indicatori** che si vorranno porre sotto controllo (consumo di suolo, offerta dei servizi, incremento residenziale, espansione delle attività produttive, ecc.);

la forte attenzione **al contenimento del consumo di suolo,** per tenere sotto controllo la sostenibilità ambientale delle previsioni di sviluppo; il piano, anche in assenza di specifiche leggi di riferimento in campo nazionale e regionale, assumerà i**l consumo di suolo come indicatore del livello di sostenibilità ambientale** delle politiche di intervento, anche articolandolo per ambiti locali;

la **verifica degli effetti delle azioni di piano, affidata al monitoraggio di specifici indicatori** appositamente individuati che potranno dar conto dell'efficacia degli interventi messi in atto, attraverso la costruzione di una specifica sezione del **SIT** (**Sistema Informativo Territoriale**) **alla quale si intende dare valore di "procedimento certificato"** al fine di farle assumere il ruolo di quadro delle conoscenze dinamico e periodicamente aggiornato, con effetto operativo sulle decisioni da prendere nell'attività istruttoria.

3

3

IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO D'INDIRIZZO

Breve illustrazione dei contenuti di metodo e strategici

PROVINCIA DI CHIETI

Convegno di studio

LA DIMENSIONE PERTINENTE
PER LA PIANIFICAZIONE DI AREA VASTA

1. PREMESSA

2. FUNZIONI E COMPITI DELLA PROVINCIA

3. I TEMI TRASVERSALI
3.1 Il rischio geologico
3.2 Il trattamento del paesaggio
3.3 Lo sviluppo sostenibile
3.4 Le attività produttive

4. I CONTENUTI INNOVATIVI
4.1 L'approccio strategico
4.2 Gli ambiti di attuazione programmatica
4.3 Il contenimento del consumo di suolo
4.4 L'apparato conoscitivo dinamico
4.5 L'uso innovativo dei dati statistici
4.6 Il monitoraggio

5. LA STRUTTURA DELLA NORMATIVA

6. LE NORME DI INDIRIZZO
6.1 La pianificazione territoriale di coordinamento
6.2 La tutela e la valorizzazione dell'ambiente
6.3 La struttura della viabilità
6.4 Il sistema dell'offerta scolastica

7. CONCLUSIONI

Strutturazione del Documento:

A LE COMPETENZE

B I TEMI TRASVERSALI

C I CONTENUTI INNOVATIVI

D LE NORME D'INDIRIZZO

PROVINCIA DI CHIETI

Convegno di studio

LA DIMENSIONE PERTINENTE
PER LA PIANIFICAZIONE DI AREA VASTA

A

COMPETENZE

La Legge 7 aprile 2014, n. 56 definisce le Province enti territoriali con funzioni di area vasta e all'**art. 1, comma 85, elenca le funzioni fondamentali delle Province.**
Le funzioni fondamentali a valenza territoriale possono sinteticamente essere ricondotte a quattro sottocategorie: Edilizia scolastica ed offerta formativa, infrastrutture viarie, pianificazione territoriale e tutela dell'ambiente.
Dunque in base all'attuale assetto normativo, le funzioni fondamentali poste in capo alle Province possono dunque sinteticamente essere suddivise in due macro aree/categorie in relazione a:
funzioni ordinarie legate alla gestione e all'amministrazione di beni e servizi a valenza sovra comunale, che **trovano nella dimensione provinciale il livello di governo più consono e adeguato**, e tra le quali si annoverano la gestione dell'edilizia scolastica, con riferimento alle scuole di secondo grado d'istruzione e la viabilità provinciale;
funzioni straordinarie a valenza strategica, il cui esercizio trova fondamento nella vigente normativa in materia e attengono alla **pianificazione territoriale, alla tutela dell'ambiente, alla programmazione provinciale della rete scolastica e alla raccolta di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali,** controllo dei fenomeni discriminatori e promozione delle pari opportunità.

B

TEMI TRASVERSALI

Nel Documento vengono definite quattro categorie di temi trasversali, che attengono a:

3.1 Il rischio geologico
3.2 Il trattamento del paesaggio
3.3 Lo sviluppo sostenibile
3.4 Le attività produttive

PROVINCIA DI CHIETI

Convegno di studio

LA DIMENSIONE PERTINENTE
PER LA PIANIFICAZIONE DI AREA VASTA

D

NORME D'INDIRIZZO

TITOLO I GENERALITÀ
Capo 1 Riferimenti e procedure
Capo 2 Contenuti ed elaborati

TITOLO II FRAGILITÀ E VINCOLI
Capo 1 Fragilità del territorio
Capo 2 Vincoli sovraordinati

TITOLO III SISTEMA DELLA PIANIFICAZIONE
Capo 1 Quadro delle conoscenze
Capo 2 Monitoraggio
Capo 3 Politiche di copianificazione
Capo 4 Politiche perequative
Capo 5 Progetti strategici
Capo 6 Ambiti di Attuazione Programmatica

TITOLO IV NORME DI INDIRIZZO
Capo 1 Pianificazione territoriale di coordinamento
Capo 2 Tutela e valorizzazione dell'ambiente
Capo 3 Costruzione e gestione delle strade provinciali
Capo 4 Programmazione della rete scolastica e gestione dell'edilizia scolastica

TITOLO V DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE
Capo 1 Disposizioni finali
Capo 2 Disposizioni transitorie

D

NORME D'INDIRIZZO

Titolo I (generalità)
Conterrà tutti i **riferimenti di legge per la validità giuridica del nuovo strumento**, individuerà la procedura per la sua formazione (anche introducendo alcuni elementi di novità, in aggiunta ai passaggi procedurali stabiliti per legge) e infine elencherà nel dettaglio i contenuti e gli elaborati del piano.

Titolo II (fragilità e vincoli)
In questa sezione della normativa, oltre a **richiamare puntualmente i vincoli sovraordinati** che derivano da leggi in vigore e piani di scala superiore e che sono cogenti rispetto alle decisioni di competenza della provincia, il nuovo piano individuerà in modo più generale **gli aspetti di fragilità del territorio** che si intendono porre alla base delle scelte di piano.

Titolo III (sistema della pianificazione)
Il terzo titolo della normativa sarà dedicato alle **questioni di metodo di carattere trasversale**; è per questo che **conterrà elementi innovativi e caratterizzanti il nuovo approccio**: la necessità di fondare la politica di piano su un solido sistema delle conoscenze, l'importanza delle tecniche di co-pianificazione e di perequazione, l'attuazione delle scelte di piano attraverso progetti strategici e sulla base degli ambiti di attuazione programmatica.

Titolo IV (norme di indirizzo)
È questo il corpo centrale della normativa che conterrà **gli indirizzi di piano e le specifiche indicazioni di contenuto per agire** (sia in termini di intervento, che in termini di verifica e istruttoria dei procedimenti degli altri enti) **sui quattro settori di specifica competenza** della provincia: la pianificazione del territorio, la salvaguardia dell'ambiente, la programmazione e la gestione della rete stradale e del sistema dell'offerta scolastica.

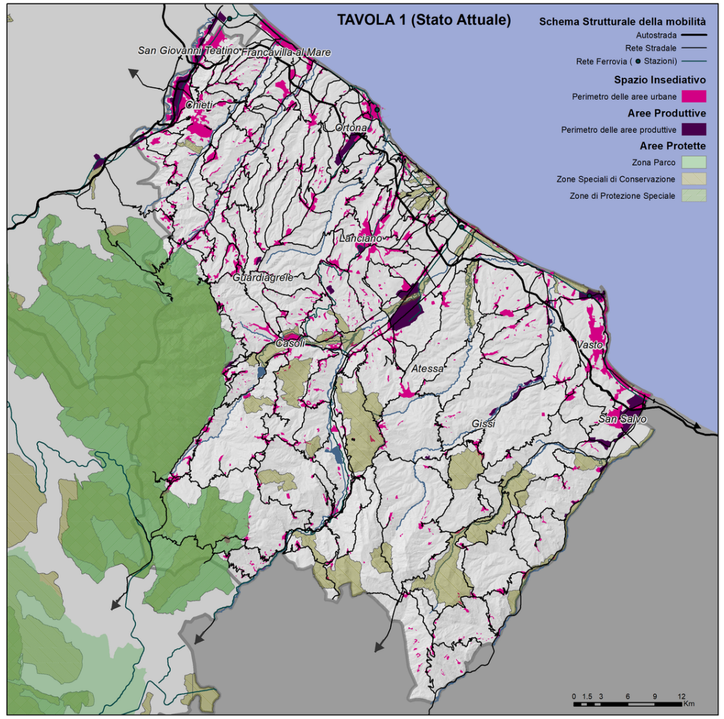
Titolo V (disposizioni finali e transitorie)
L'ultima sezione della normativa sarà dedicata a quelle **disposizioni che hanno carattere conclusivo e/o transitorio**; le disposizioni finali saranno finalizzate a sancire le modalità di uso e applicazione dell'intero corpus normativo, mentre quelle transitorie si occuperanno di fornire quelle indicazioni operative necessarie a gestire correttamente la transizione dal vecchio al nuovo sistema normativo.

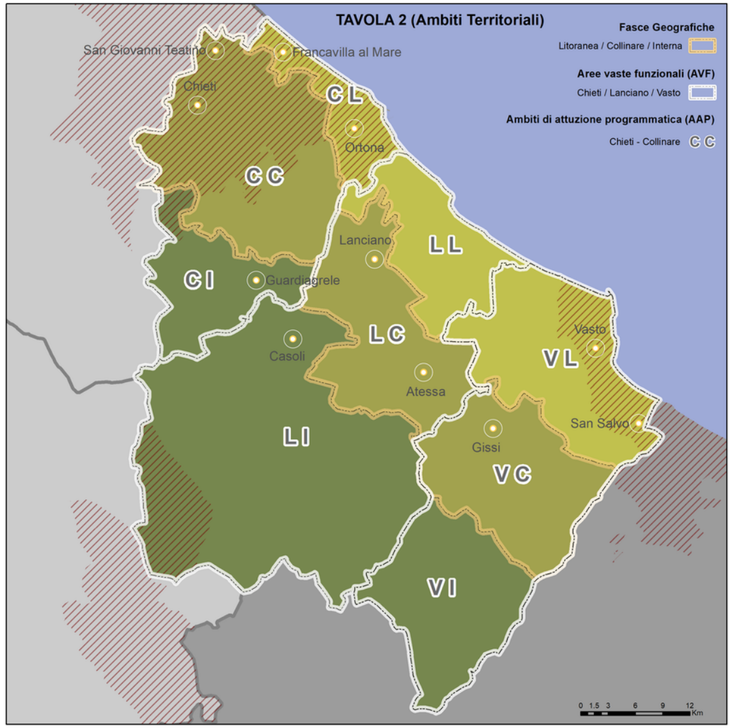
PROVINCIA DI CHIETI

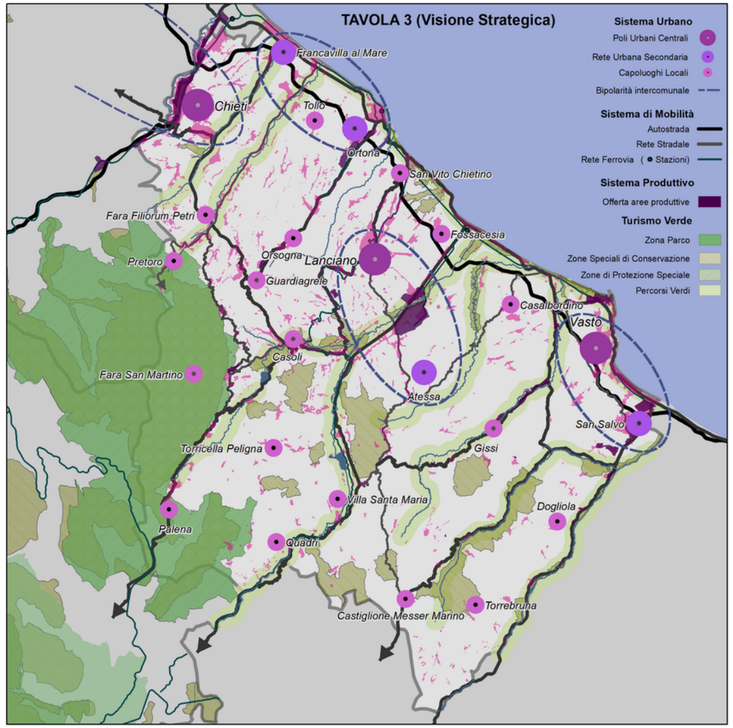
Convegno di studio

LA DIMENSIONE PERTINENTE PER LA PIANIFICAZIONE DI AREA VASTA

TRE IMMAGINI







STATO ATTUALE

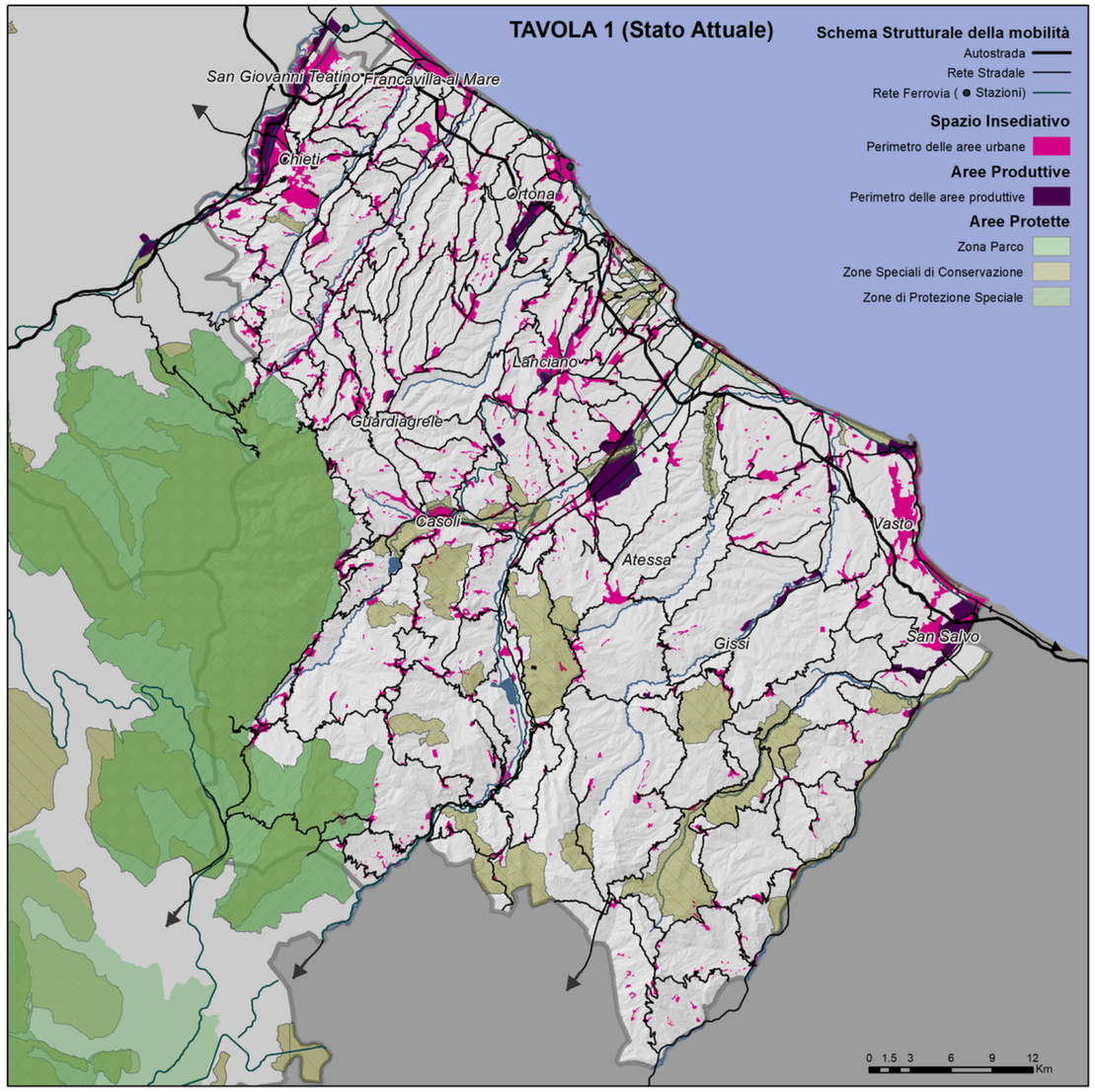
AMBITI TERRITORIALI

VISIONE STRATEGICA

PROVINCIA DI CHIETI

Convegno di studio

LA DIMENSIONE PERTINENTE
PER LA PIANIFICAZIONE DI AREA VASTA

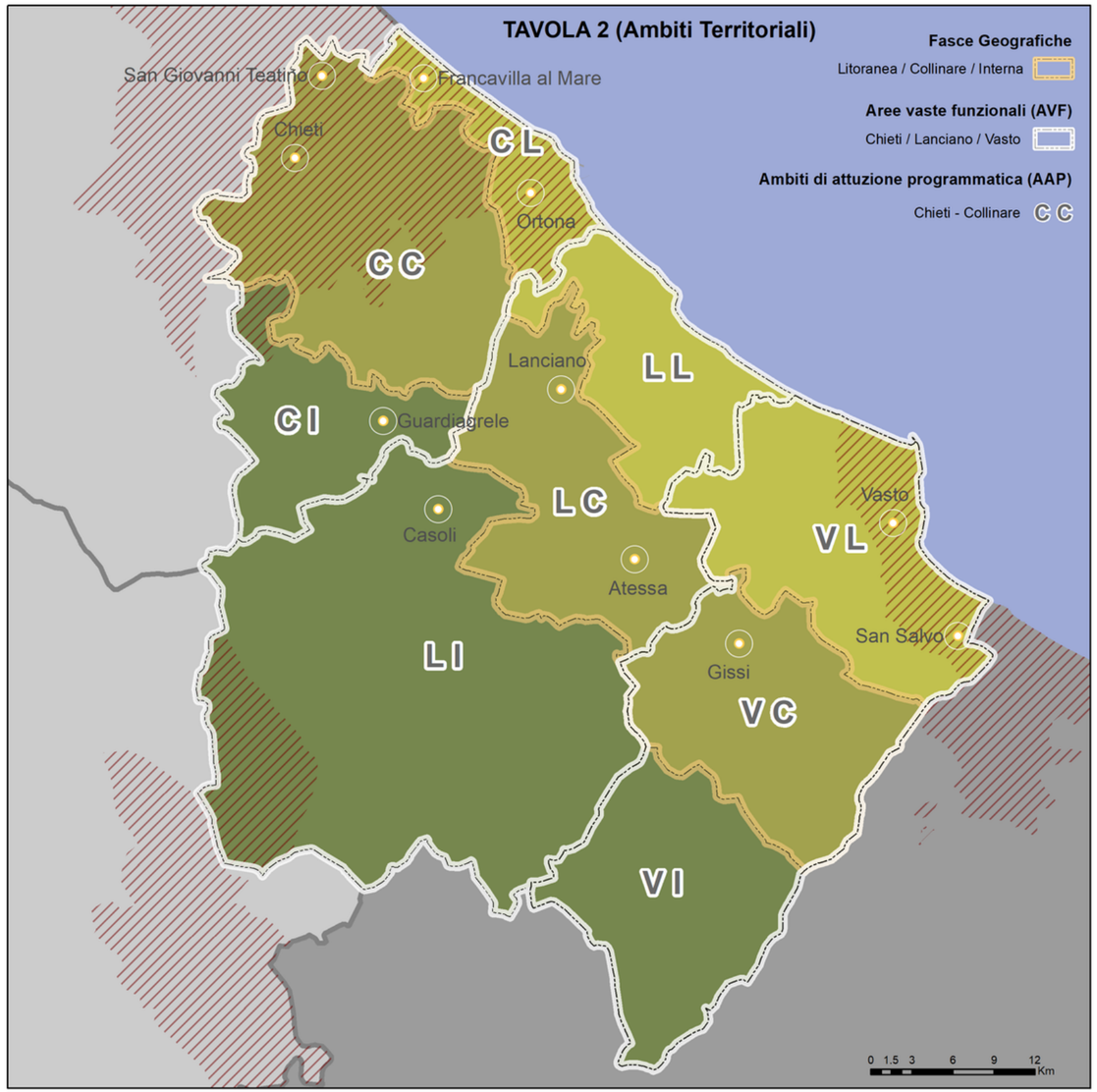


STATO ATTUALE

PROVINCIA DI CHIETI

Convegno di studio

LA DIMENSIONE PERTINENTE PER LA PIANIFICAZIONE DI AREA VASTA



Aree vaste funzionali (AVF)

Articolazioni del territorio provinciale considerate coerenti con una possibile territorializzazione delle scelte programmatiche di livello regionale.
I tre comprensori:

- **il chietino-ortonese;**
- **il sangro-aventino;**
- **il vastese.**

Fasce geografiche

Fasce geografiche riconosciute già nel vigente PTCP (fascia litoranea, fascia collinare e fascia interna) che intersecate con le AVF generano nove sub-articolazioni corrispondenti alle possibili "aree territoriali omogenee di attuazione del piano"

Ambiti d'attuazione programmatica (AAP)

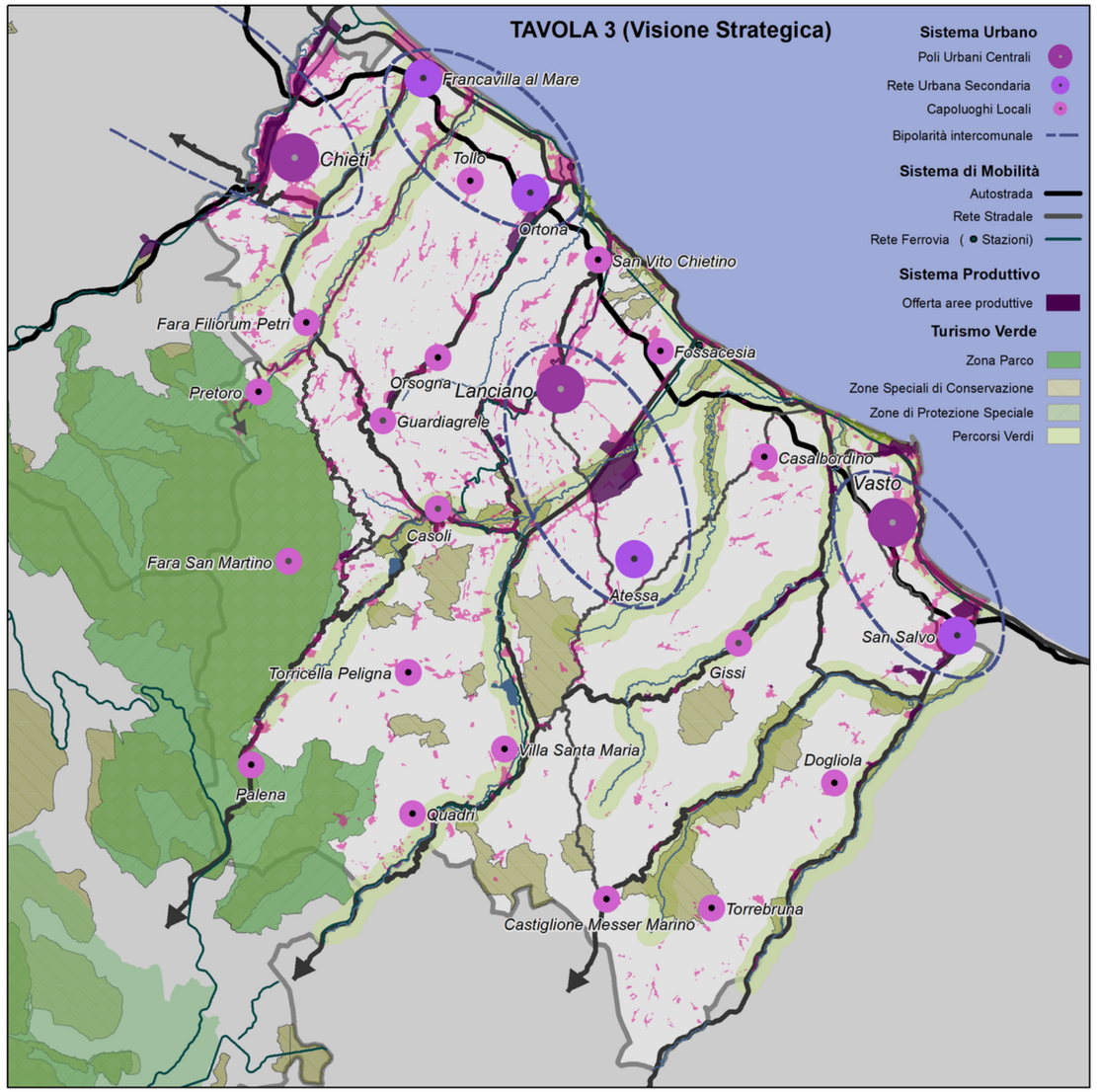
Porzioni omogenee del territorio alle quali riferire i processi attuativi delle scelte di piano, attraverso il controllo degli indicatori di efficacia.

AMBITI TERRITORIALI

PROVINCIA DI CHIETI

Convegno di studio

LA DIMENSIONE PERTINENTE
PER LA PIANIFICAZIONE DI AREA VASTA



Ambiti d'attuazione programmatica (AAP)

Gli AAP sono, in totale 21 e fanno riferimento ai poli urbani che (secondo una articolazione non gerarchica, ma funzionale) si suddividono in:
- poli urbani centrali;
- poli urbani complementari; -
- capoluoghi locali.

Coerentemente con le "macro-aree territoriali" a suo tempo definite per redigere i Piani Strategici finanziati dalla regione Abruzzo a valere sulle risorse FAS "Riserva Aree Urbane", i poli urbani complementari sono accoppiati in tre bipolarità funzionali che sono:
- Ortona / Francavilla;
- Lanciano / Atessa;
- Vasto / San Salvo.

VISIONE TERRITORIALE

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

documentazione reperibile al link:
http://www.provincia.chieti.it/ptcp2020
per info: m.fellegara@provincia.chieti.it

libera condivisione citando l'autore ed il link